

A Lanuvio la musica del Rinascimento apre la rassegna "Il Principe della Musica"aa

Prende ufficialmente il via mercoledì 9 luglio alle ore 21:00 presso la Sala delle Colonne di Villa Sforza Cesarini a Lanuvio la rassegna "Il Principe della Musica: Giovanni Pierluigi da Palestrina", ideata e curata dal cultore e cineasta Marco Zarrelli, residente ai Castelli Romani, e promossa dalle biblioteche del Sistema Castelli Romani.

Questo primo appuntamento è dedicato alla figura di Josquin Desprez, celebre compositore franco-fiammingo del Rinascimento, definito "il padrone delle note" per la sua raffinatissima arte contrappuntistica.

Protagonisti della serata saranno il maestro Walter Testolin, tra i più autorevoli interpreti della polifonia rinascimentale – titolare della cattedra di Canto Rinascimentale e Barocco presso il Conservatorio "F.A. Bonporti" di Trento e Riva del Garda – e il prestigioso quartetto vocale Delabyrintho, da lui fondato nel 2001.

In programma una preziosa selezione di brani sacri e profani di Desprez, tra cui il Kyrie e il Sanctus dalla Missa *Faysant regretz*, il celebre mottetto *Ave Maria... virgo serena*, e le indimenticabili *chanson* come *El grillo* e *Mille regretz*.

La serata si configura come una lezione-concerto: un'occasione unica per riscoprire la grandezza e l'attualità di Josquin attraverso un racconto avvincente, approfondito e appassionato, che guiderà il pubblico in un viaggio musicale tra spiritualità, mitologia e poesia.

Tutto ciò è reso possibile dalla creatività dei bibliotecari, dalla disponibilità dell'amministrazione comunale di Lanuvio e dal sostegno della Regione Lazio.

L'ingresso è gratuito fino ad esaurimento posti.

Sui dettagli dell'incontro lasciamo "il microfono" al direttore artistico, Marco Zarrelli:

«Il programma di questa lezione-concerto propone alcune gemme della produzione sacra e profana di Josquin Desprez (1450/51-1521).

Il genere musicale considerato più importante nel Rinascimento è la messa, che si articola in cinque movimenti (Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus, Agnus Dei), corrispondenti a precisi momenti della celebrazione liturgica. I compositori del Rinascimento, non escluso Josquin, basano quasi sempre le loro messe su brani preesistenti, sacri o profani, sui quali edificano imponenti architetture paragonabili a cattedrali sonore. Della Missa *Faysant regretz* (che prende a modello la seconda parte della *chanson* *Tout a par moy* del compositore inglese Walter Frye) ascoltiamo il movimento di apertura (Kyrie) ed il quarto movimento (Sanctus, con la seconda parte *Benedictus*), corrispondente al momento nevralgico del rito della messa, quello della liturgia eucaristica.



Il mottetto è l'altro grande protagonista della musica sacra rinascimentale. Si tratta di un componimento di dimensioni ridotte rispetto alla messa (benché mottetti in più parti non di rado raggiungano dimensioni monumentali), che adotta testi tratti dalle Sacre Scritture, ma che non di rado mette in musica testi extra-liturgici (testi devozionali, poesie di argomento sacro in latino umanistico, encomi di sovrani e pontefici). La prassi rinascimentale non esita ad inserire nella liturgia anche quest'ultima tipologia di mottetti. Il mottetto trova pertanto spazio in tutte le celebrazioni liturgiche, anche in virtù della flessibilità del genere: sono da considerarsi mottetti anche gli offertori, gli inni, le lamentazioni, i magnificat, le litanie.

